

In classe con...

Fantastico Leggere

per la classe 4^a

A cura di MONICA PUGGIONI



Per cominciare

Libri e guida: un unico percorso didattico

FANTASTICO LEGGERE Letture, Grammatica e Scrittura e la Guida «In classe con...» costituiscono un unico progetto didattico studiato per il **successo formativo** di ciascun alunno e per il **supporto quotidiano** all'insegnante.



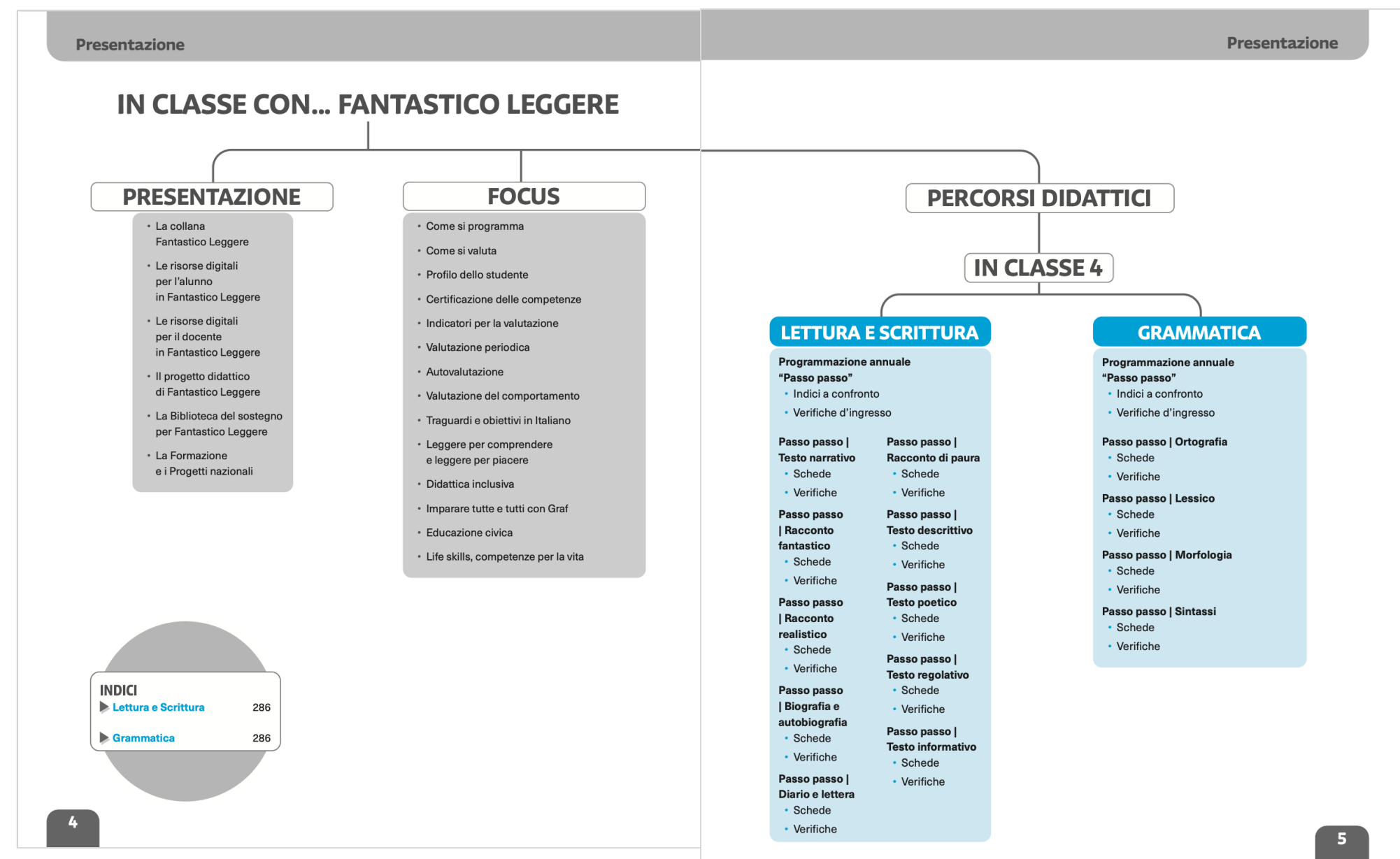
Volumi e guida: un unico progetto didattico

Una guida per potenziare la didattica dei volumi

La guida presenta tutti i progetti speciali presenti nei volumi **per utilizzarli al meglio in classe.**

Fornisce gli **strumenti per programmare e valutare** con facilità.

Propone i materiali per i percorsi disciplinari arricchiti da suggerimenti didattici operativi.



Volumi e guida: un unico progetto

Indici a confronto tra volumi e guida

Libro e guida si integrano perfettamente e facilmente. Con gli indici a confronto è possibile, infatti, individuare con un solo sguardo dove si trovano i materiali relativi a ogni argomento da proporre in classe.

Italiano 4 - Lettura e Scrittura			Indici a confronto		
INDICI A CONFRONTO					
LIBRO DI TESTO	DIGITALE 	GUIDA	LIBRO DI TESTO	DIGITALE 	GUIDA
LETTURE			LETTURE		
14 IL TESTO NARRATIVO			96 Il piacere di leggere - Lettere dal mare → 1 audiolettura		
15 Il primo giorno di scuola			98 In partenza → 2 letture extra		
16 La zia-nonna			100 Testi semplificati → 2 audiolettura		
17 Davanti al mare → 1 lettura extra			104 IL RACCONTO DI PAURA → 1 videomappa		
18 Carlo e l'albatros			105 Una casa da brivido		
19 Questo fine settimana → 1 lettura extra			106 Passeggiata inquietante → 1 video esperti		
20 Mr. Karp → 1 esercizio			108 L'assemblea delle streghe → 1 lettura extra		
22 Il club dei cuori solitari → 1 lettura extra			110 Il piacere di leggere - Sir Simon de Canterville → 1 audiolettura		
26 Una mitica idea			112 Rumori e ombre → 1 lettura extra		
28 Laboratorio di comprensione			114 Laboratorio di comprensione		
30 Testi semplificati → 2 audiolettura			118 Testi semplificati → 2 audiolettura		
32 IL RACCONTO FANTASTICO → 1 videomappa			122 IL TESTO DESCRITTIVO → 1 videomappa		
33 La creatura del mare			123 Il signor Scrooge		
34 Un posto dove le cose non accadono → 1 esercizio e 1 lettura extra			124 Io e Orso → 1 lettura extra		
36 Piccola creatura → 1 lettura extra			126 Una figura sottile → 1 lettura extra		
38 Dolce come il miele → 1 esercizio			127 La mucca		
40 Il piacere di leggere - Una mummia nel letto → 1 audiolettura			128 Fotografie → 1 lettura extra		
42 Il lupo e i pavoni → 1 esercizio			130 Il piacere di leggere - Il signor Sgagnassa → 1 audiolettura		
30 Testi semplificati → 2 audiolettura			132 La stanza della cioccolata → 1 lettura extra		
48 IL RACCONTO REALISTICO → 1 videomappa			134 Bambole giapponesi		
49 La cosa più noiosa del mondo → 1 intervista doppia			138 Testi semplificati → 2 audiolettura		
50 La signora Arraffagracchi → 1 lettura extra			144 IL TESTO POETICO → 1 videomappa		
52 Un aiuto gradito → 1 esercizio			145 Ripetizione e variazione - Dentro		
54 La nonna saggia → 1 lettura extra			146 Parolacciata		
56 Il piacere di leggere - I giganti non esistono → 1 audiolettura			147 Per litigare e fare la pace → 1 lettura extra		
58 Amico gatto → 1 lettura extra			148 Le nubi		
60 Laboratorio di comprensione			149 Nebbia → 1 lettura extra e 1 esercizio		
62 Testi semplificati → 2 audiolettura			150 Il piacere di leggere - A rifare il mondo → 1 audiolettura		
66 BIOGRAFIA E AUTOBIOGRAFIA → 1 videomappa			152 Quando succede?		
67 Nata in via delle Cento Stelle			153 Sorgente → 1 video		
68 Mary Anning → 1 lettura extra			154 Sera d'aprile → 2 letture extra		
70 Il ragazzo prodigo			155 Il segreto → 1 lettura extra		
74 Momenti memorabili → 1 esercizio			158 Rana, foglie e cicale → 1 lettura extra		
76 Testi semplificati → 2 audiolettura			159 La lepre di Mestre - Pesca a Pasqua - L'orso nel corso → 1 esercizio		
80 IL DIARIO → 1 videomappa			160 Testi semplificati → 2 audiolettura		
81 Astrid			166 IL TESTO REGOLATIVO → 1 videomappa		
82 Avventura all'Eiba → 1 lettura extra			167 Pancake alla banana		
84 Il mio compleanno → 1 intervista doppia			168 Crea un leporcello → 1 lettura extra		
86 Al corso di teatro → 1 lettura extra			170 Regole per essere pedoni modello → 1 lettura extra		
88 Testi semplificati → 2 audiolettura			172 Storie al buio → 1 lettura extra		
92 La lettera e la e-mail → 1 videomappa			176 SOS cucciolo selvatico!		
93 Al signor Betts			178 Laboratorio di comprensione		
94 Mi dispiace → 1 esercizio			180 Testi semplificati → 1 audiolettura		
51 Passo passo Lettura e scrittura: testo narrativo			89 Passo passo Lettura e scrittura: racconto di paura		
50 Personaggi, luogo e tempo			90 Il racconto horror		
52 Le parti di un racconto			91 Scrivo un racconto da brivido		
53 Scrivo la conclusione di una storia			93 Passo passo Lettura e scrittura: testo descrittivo		
54 Riassumo un racconto			94 Descrivere con i sensi		
56 Sequenze e informazioni			95 Descrivere con i dati sensoriali		
58 Racconto di me!			96 Descrivere l'aspetto fisico		
61 Passo passo Lettura e scrittura: racconto fantastico			97 Descrivere un personaggio originale		
62 Leggo un racconto fantastico			98 La descrizione di una persona		
63 Il racconto fantastico			100 Descrivere e disegnare un personaggio corale		
64 Gli elementi del racconto fantastico			102 Le caratteristiche di un personaggio		
65 Scrivo un racconto fantastico			104 La descrizione di un animale		
67 Passo passo Lettura e scrittura: racconto realistico			106 La descrizione di una città		
68 Il racconto realistico			107 Descrivere un luogo		
70 Il racconto realistico: tempo e luoghi			108 La descrizione di un ambiente		
71 Il racconto realistico: il narratore			111 Passo passo Lettura e scrittura: testo poetico		
73 Passo passo Lettura e scrittura: biografia e autobiografia			112 La collana delle rime		
74 Ritorno dallo spazio			113 Rime baciate, alternate, incrociate		
75 Appunti per la mia biografia			114 Parole in versi		
77 Passo passo Lettura e scrittura: diario e lettera			116 Rime per giocare		
78 Caro Dario			117 Rime e onomatopoeie		
79 Il diario			118 Le immagini delle poesie		
80 Riconosco il diario			119 Paragoni poetici		
81 Scrivo una pagina di diario			120 La personificazione		
82 Dentro una pagina di diario			121 L'haiku		
84 La lettera			122 Il tuo nonsense		
85 L'e-mail			125 Passo passo Lettura e scrittura: testo regolativo		
86 Lettere per invitare			126 Regole in ordine		
			127 Le regole del galateo		
			128 Leggere un testo regolativo		
			129 Scrivere un testo regolativo		

Volumi e guida: un unico progetto

La programmazione annuale

La programmazione annuale è scritta per integrare i contenuti dei volumi e della guida in unico percorso.

I «**passo passo**» arricchiscono la programmazione con indicazioni didattiche concrete frutto della pedagogia più consolidata e che possono fare la differenza in termini di apprendimento, di gruppo classe e di inclusione.

Italiano 4 - Lettura e Scrittura

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale – con riferimento alle *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012 – traccia il percorso delle attività didattiche e indica la meta da raggiungere con gli alunni alla fine dell'anno scolastico. Durante l'itinerario, però, gli insegnanti possono declinare gli obiettivi di apprendimento in obiettivi operativi più specifici, concreti e facilmente valutabili.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	
		LIBRO DI TESTO	GUIDA
- L'alunna/o partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Ascolto e parlato - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa). - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio usando una scaletta, argomento di studio utilizzando una scaletta.	Lettura pp. 21, 24, 27, 40-41, 43, 51, 53, 55, 56-57, 71, 72, 75, 85, 95, 96-97, 99, 106, 110-111, 130-131, 150-151, 157, 175, 177, 214, 218, 221, 223, 225 Laboratorio di ascolto pp. 202-211	p. 76
Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	Lettura - Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. - Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. - Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.	Lettura pp. 40-41, 56-57, 96-97, 110-111, 130-131, 150-151 Laboratorio di comprensione pp. 28-29, 60-61, 114-115, 136-137, 178-179, 196-197	pp. 50-53, 62-64, 68-72, 78-80, 82-85, 90, 94-110, 112-120, 125-128, 132, 134-142

Programmazione

- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. - Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. - Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	Lettura pp. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 27, 35, 37, 39, 43, 50, 51, 55, 59, 65, 68, 69, 71, 73, 74, 75, 82, 84, 86, 94, 95, 107, 108, 109, 113, 125, 126, 128, 132, 133, 135, 146, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 170, 172, 175, 177, 189, 190, 191, 193, 195, 215, 220, 224	
Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrittura - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. - Esprimere per iscritto esperienze e stati d'animo sotto forma di diario. - Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigere di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. - Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). - Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. - Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	Scrittura pp. 6-13 Scrittura pp. 24-37, 44-58 Scrittura pp. 38-41, 56-57, 66-67, 74, 80 Scrittura Riassunto pp. 82-95 Scrittura pp. 70-75 Scrittura pp. 60-69	pp. 49, 58-59, 68-69, 75, 89, 91 pp. 86-87 pp. 81, 82, 52-53, 54-55, 56-57, 58-59, 60, 61, 65, 75, 89, 91, 98-99, 104-105, 107, 108-109, 114-115, 116, 120, 122, 127, 129, 130-131, 137, 138-139, 141 Scrittura pp. 20-23

PASSO PASSO

PASSO 1

Predispongo un leggio per fare in modo che tutti possano leggere a voce alta un libro scelto insieme così che la lettura prenda vita.

PASSO 2

Metto a disposizione per la lettura libera libri di vario genere, dal fumetto alle barzellette, dai classici agli albi illustrati e ai silent book.

PASSO 3

Propongo di realizzare brevi relazioni utilizzando diversi strumenti anche digitali per suscitare il desiderio di leggere per reperire informazioni e di scrivere per comunicarle in modo efficace.

PASSO 4

Organizzo sessioni di attività creative di calligrafia per rendere la scrittura in corsivo piacevole e veloce.

PASSO 5

Prevedo attività di scrittura spontanea e di scrittura creativa per permettere di appropriarsi naturalmente della lingua scritta come strumento di espressione.

PASSO 6

Utilizzo le rubriche valutative per la correzione dei testi in modo da indicare gli elementi di forza e di debolezza di ciascun lavoro, e così incoraggiare il miglioramento di ciascuno.

I contenuti e la programmazione annuale

Inoltre per coadiuvare il lavoro dell'insegnante nella fase di declinazione e di stesura della propria programmazione di classe vi sono apposite pagine «**PER PROGRAMMARE**» e «**GLOSSARIO**» in cui vi è un supporto operativo fase per fase.

Focus	Focus
COME SI PROGRAMMA Programmare e valutare sono due azioni fondamentali per individuare percorsi didattici adeguati al raggiungimento delle finalità previste per gli alunni. La Guida offre tutti gli strumenti normativi e gli approfondimenti necessari ai docenti e fornisce programmazioni efficaci grazie alla presenza delle indicazioni "Passo passo" e di tanti spunti operativi. Di seguito elenchiamo le 4 fasi per una buona programmazione. Le 4 fasi per programmare • Fase 1 Condivisione del Curricolo verticale e del PTOF: ogni programmazione disciplinare condivide le indicazioni date dal Curricolo di Istituto inserito nel PTOF. • Fase 2 Analisi dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze: la programmazione, successivamente, considera i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina. • Fase 3 Declinazione degli Obiettivi di apprendimento: si prendono in esame gli obiettivi di apprendimento che ogni insegnante declinerà per la programmazione della propria classe. • Fase 4 Stesura della Programmazione annuale: dopo aver fissato i traguardi con i relativi obiettivi, sviluppa una successione di UDA in cui si indicano obiettivi, attività didattiche, metodologie da adottare e verifiche da compiere. Programmare "Passo passo" Le indicazioni "Passo passo", presenti nelle programmazioni di tutte le discipline, propongono in sintesi azioni didattiche pensate per rendere efficace e significativo il lavoro in classe al di là dei singoli apprendimenti. Tali indicazioni prevedono anche la presenza di attività "Passo passo": giochi, letture e sfide per attivare la curiosità e stimolare le competenze di ogni alunno verso un nuovo argomento. È un approccio che unisce i principi del cognitivismo, che organizza gli apprendimenti in modo sequenziale e gerarchico fornendo una solida base, e quelli del socio-costruttivismo, che indica come l'apprendimento passi anche tramite la relazione e le azioni pratiche e dotate di senso. Questo approccio apre la porta allo star bene a scuola e all'imparare in modo facile e felice, perché si adatta alla modalità di apprendimento dell'età dei bambini, accoglie i diversi stili di apprendimento e cognitivi andando verso la vera personalizzazione della didattica. PASSO PASSO Il "Passo passo" serve per: • chiarire lo scopo di ciò che proponiamo; • a ogni nuova lezione riprendere il filo di quelle precedenti; • scandire il percorso in tappe graduali; • proporre attività per coinvolgere alunni e alunne; • assegnare esercizi e compiti adeguati per difficoltà; • scegliere attività che accolgano le diverse modalità di apprendimento di ogni alunno e alunna; • proporre uno stimolo più articolato per alimentare la curiosità e l'organizzazione delle abilità; • dare suggerimenti per compiere osservazioni e rilevazioni dell'apprendimento, senza creare ansia; • proporre attività diverse (laboratori, gioco libero ecc.) che rispettano i tempi di attenzione degli alunni e stimolano i diversi stili cognitivi in un contesto attivo.	Glossario Agenda 2030 – Programma d'azione dell'ONU che prevede 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Circle time – Strategia di conversazione in cerchio per mettere in comune vissuti, emozioni o desideri. CLIL – Metodologia didattica che insegna una disciplina non linguistica usando una lingua straniera come mezzo. Coding – Scomposizione di un problema in fasi che si applica alla progettazione informatica computazionale. Competenza – Capacità di usare le conoscenze acquisite, le abilità e le attitudini personali per svolgere in modo autonomo e responsabile determinate attività. Competenze europee – Otto finalità formative per l'apprendimento permanente. Compiti autentici o di realtà – Attività con situazioni problematiche realistiche che mettono alla prova le competenze risolutive di un alunno. Cooperative learning – Lavoro in piccoli gruppi organizzati con ruoli, compiti e tempi per realizzare un compito significativo. Curricolo di istituto – Documento che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Curricolo verticale – Documento che esplicita il percorso didattico coordinato tra i vari ordini di scuola dell'istituto scolastico. Curricolo – Documento che contiene la progettazione educativa in riferimento ai documenti programmatici ministeriali. Didattica capovolta – flipped classroom – Metodologia di insegnamento che modifica il tradizionale apprendimento, sostituendo le lezioni frontali in presenza con video e contenuti multimediali e una preparazione a casa dello studente. Gamification – Impostazione della attività con la struttura, lo spirito e le regole di un gioco per renderle divertenti e motivanti. Learning by doing – Metodologia basata sull'apprendimento diretto in cui si impara in modo significativo attraverso l'esperienza concreta (laboratori). Life skills – Competenze non cognitive e trasversali. Metacognizione – Consapevolezza del proprio modo di apprendere. Metodo – Serie di azioni didattiche, in genere validate scientificamente, strategiche e coordinate per raggiungere un apprendimento. Obiettivi di apprendimento – Campi del sapere, conoscenze e abilità ritenute indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Obiettivi operativi – Obiettivi dell'apprendimento o del comportamento atteso osservabili e "misurabili". Outdoor learning – Organizzazione didattica dell'apprendimento in contesti all'aperto. PDP – Piano didattico personalizzato per bambini con DSA oppure BES. PEI – Piano educativo individualizzato redatto per gli alunni con disabilità dal gruppo di lavoro operativo (GLO). Peer education (teaching) – Metodologia in cui gli studenti insegnano l'uno all'altro sotto la supervisione del docente. Personalizzazione – Valorizzare le potenzialità e il raggiungimento degli obiettivi di ciascun alunno. PPI – Piano per l'Inclusione di Istituto. Problem solving – Processo cognitivo che permette di affrontare e risolvere problemi, analizzando la situazione e trovando soluzioni efficaci. PTOF – Piano triennale dell'offerta formativa. Scaffolding – Supporto temporaneo e graduale fornito dal docente all'alunno per aiutarlo a completare un compito o ad apprendere una nuova abilità, fino a quando non diventa autonomo. STEM – Acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Storytelling – Arte di narrare storie per comunicare in modo efficace, coinvolgente e persuasivo. Tinkering – Approccio all'apprendimento pratico e creativo basato sull'esplorazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi attraverso il "fare". Traguardi per lo sviluppo delle competenze – Finalità educative che indicano come orientare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.
16	17

Volumi e guida: un unico percorso didattico

Le verifiche d'ingresso: volumi e guida

Volumi e guida prevedono uno spazio per accertare le conoscenze preesistenti, passo essenziale per permettere di agganciare in modo efficace i nuovi concetti oppure di prevedere ripassi o rielaborazioni.

Nella guida vi sono pagine espressamente dedicate alle **verifiche d'ingresso** corredate da una traccia per renderle un'occasione di vera valutazione formativa e da uno schema che associa le verifiche a ciascun obiettivo didattico.

ITALIANO 4
Scheda docente

**VERIFICA
INGRESSO**

**VERIFICA
INGRESSO**

ITALIANO 4
Comprensione - Ascolto e parlato

SCHEDA DOCENTE

Il racconto di una situazione

Verifica di ingresso: che cosa è

Un apprendimento efficace avviene quando si possono agganciare le nuove conoscenze sulla rete di quelle già acquisite e consolidate in modo da creare ampliamenti e approfondimenti.

Per questo motivo l'insegnante si accerta sempre del livello di conoscenze e di abilità dei propri alunni prima di presentare un nuovo contenuto. Allo stesso modo i docenti verificano il livello di preparazione all'inizio del nuovo anno scolastico in modo da poter avviare, in base ai risultati ottenuti, un ripasso per consolidare le conoscenze deboli o un avvio verso nuovi apprendimenti.

A cosa serve

Questo tipo di valutazione consente di analizzare con cura e nello specifico le abilità di ciascuno. Proprio per la sua finalità esplorativa non richiede necessariamente di essere espressa attraverso un voto o un giudizio sintetico, mentre sarebbe più opportuno utilizzare una descrizione dei punti di forza e di debolezza di ogni compito di ogni alunno.

Come si propone

La verifica di ingresso non porta a una valutazione, ma alla constatazione di un punto da cui partire o ripartire; per questo motivo ha un carattere piuttosto informale. Ecco alcune strategie per gestire al meglio le prove in classe:

- prima di proporre le verifiche d'ingresso dedichiamo qualche giornata al ripasso per riallineare le conoscenze di tutti;
- proponiamo, poi, le attività di verifica una per volta chiedendo di svolgerle con calma e cura e fornendo un tempo disteso per consentire a tutte e tutti di mettersi alla prova;
- correggiamo, infine, le prove indicando i punti di forza, ciò che è corretto, e i punti critici corredatai dai suggerimenti per poterli rafforzare.

Legge l'insegnante.

GIOVANNI! GIOVANNI!

– Giovanni! Giovanni! Insomma, vuoi muoverti?

È la voce di mia sorella Elisabetta. PUM! PUM! Le sue mani battono nervose sulla porta del bagno: adesso le ha tirato pure un calcio.

– È mai possibile che tutte le mattine sia la stessa storia? GIOVANNI!

PUM! Altro calcio.

– Che sta succedendo lassù? – La voce della mamma arriva da sotto, in fondo alle scale. È già un po' impaziente.

– Cosa vuoi che succeda mamma, è quello stupido di mio fratello che non si muove; un giorno o l'altro mi farà arrivare tardi in ufficio.

La mamma grida rivolta in su:

– Giovanni! Dai, muoviti. Fai entrare tua sorella.

Il fatto è che io, come tutte le mattine, ci sono entrato per primo nel bagno, e non ho ancora finito. Adesso, per esempio, mi sto asciugando la parte destra della faccia – quella sinistra l'ho già fatta – e poi devo ancora pettinarmi e lavarmi i denti. Che aspetti, quella! Chissà perché deve sempre avere questa fretta del cavolo. Io non ce l'ho mica la fretta, e non mi agito mai e mai. Non tiro calci alle porte, io. Magari l'ha pure rotta. Fammi vedere un po'.

Mi avvicino alla porta e mi abbasso per vedere se il pannello di legno dipinto di rosa con i fiorellini blu ha qualche crepa. No, non ce l'ha.

Ti è andata bene, sorella Elisabetta, sennò lo sentivi poi, il papà.

Elisabetta sbuffa dall'altra parte: – Non è possibile, non è possibile...

Io faccio un paio di smorfie allo specchio e ripiego con cura l'asciugamani, perché mi piace tenere le cose in ordine. Infatti la mamma me lo dice sempre che sono un "tipetto ordinato".

"Un po' lento" dice anche "ma ordinato".

E io sono d'accordo con lei, quando dice "ordinato"; meno quando dice "lento": perché io non sono lento. No. Diciamo che sono meno veloce degli altri. E poi neanche tanto. È che sono gli altri che sembrano avere tutta questa fretta del diavolo. Sono sempre lì a correre, dal mattino alla sera, quasi senza respirare.

La maestra a scuola ci ha insegnato invece il proverbio contro la velocità, quello che mi piace più di tutti gli altri, quello che dice: "CHI VA PIANO, VA SANO E VA LONTANO".

Fabio Bosco, *Super Giovanni*, Giunti Junior

Obiettivi per la verifica d'ingresso	Guida
• Ascoltare e comprendere le informazioni principali e il significato generale di un testo narrativo.	pp. 44-45
• Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.	p. 45
• Individuare le sequenze di un testo e riassumerne il contenuto.	p. 46
• Scrivere un breve testo coerente.	p. 47
• Scrivere un testo partendo da una scaletta di contenuti.	p. 48

Nome _____ Classe _____ Data _____

43

44

Nome _____ Classe _____ Data _____

Passo passo: le nuove attività per cominciare in modo attivo

Una vera novità della guida è la **presenza di attività ludiche, creative, attive** all'inizio di ogni argomento proposto, studiate per riattivare le conoscenze preesistenti e per incuriosire e invogliare ad approfondire le nuove. Queste proposte mettono in gioco stili cognitivi differenti ed esulano dalle consuete attività con l'intento di ridurre anche l'ansia da prestazione degli alunni e delle alunne.

PASSO PASSO

LETTURA E SCRITTURA: TESTO REGOLATIVO

Introduciamo il testo regolativo in modo pratico ma anche divertente perché lavoriamo sulle regole per svolgere un gioco. L'aspetto interessante è che non è l'insegnante a spiegare le regole, ma sono i partecipanti a scoprirle leggendo il testo.

Regole in gioco

- 1 Fotocopiamo le regole e consegniamole a ogni alunna/o.
- 2 Suggeriamo di leggerle con attenzione e poi di provare a organizzare il gioco.

OCCORRENTE:

- bende per gli occhi
- molti oggetti diversi tra loro, ma infrangibili e non taglienti
- una lavagna con gessetti o un foglio con pennarelli

SVOLGIMENTO DEL GIOCO:

1. Disponete sul pavimento degli oggetti di varia natura: scarpe, libri, bambole, pupazzi, frutta, DVD...
2. Nominare un arbitro scegliendolo tra i vostri compagni di classe. L'arbitro si prepara quindi con la lavagna o il foglio.
3. Inizia il gioco la prima squadra: i giocatori si tolgono scarpe e calze, si bendano gli occhi e vengono accompagnati vicino agli oggetti sparsi.
4. Via via che riconoscono un oggetto, toccandolo solo con il piede, ne dicono il nome a voce alta.
5. L'arbitro ha il compito di annotare gli oggetti che sono stati riconosciuti.
6. Allo scadere del tempo fissato, tocca a un'altra squadra bendarsi e riconoscere gli oggetti.
7. Alla fine del gioco, vincerà la squadra che avrà indovinato più oggetti.

Adattamento da AA.VV., *Il manuale di solletico*, Giunti

PASSO PASSO

LETTURA E SCRITTURA: TESTO INFORMATIVO

Mettiamo a fuoco caratteristiche e scopo del testo informativo realizzando una locandina che pubblicizza una iniziativa scolastica.

Crea la tua locandina

CHE COSA SERVE: fogli da disegno; in alternativa possiamo usare un'applicazione multimediale sulla lavagna luminosa oppure sui tablet della scuola.

COME SI FA

- 1 Forniamo alla classe le informazioni da inserire nella locandina. Se possibile, sostituiamo queste informazioni con altre legate ad un evento che si svolgerà realmente.

Informazioni da inserire nella locandina

- Nome della tua scuola.
 - Giorno e mese (scegli tre giorni di maggio).
 - Nome della festa.
 - Attività del 1° giorno: lettura nel cortile della scuola con le bibliotecarie della città, dalle 9:00 alle 11:00.
 - Attività del 2° giorno: laboratorio di pittura dalle 8:30 alle 10:30 nella palestra della scuola.
 - Attività del 3° giorno: laboratorio di letture in inglese con Miss Genie, dalle 9:00 alle 11:00 nel cortile della scuola. A seguire, ci sarà un momento di festa con bibite e panini per tutti!
 - "Mostra dei manufatti" per tutti i tre giorni della festa: nei corridoi della scuola saranno appesi i lavori di alunni e alunne delle varie classi sulle letture svolte durante l'anno scolastico.
- 2 Chiediamo di inserire tutte le informazioni nella locandina in modo chiaro e ben leggibile. Al termine esponiamo tutti i lavori e analizziamoli; scegliamo insieme il modello più efficace per comunicare le informazioni.

PASSO PASSO

GRAMMATICA: ORTOGRAFIA

Proponiamo un ripasso dell'ortografia utilizzando il classico gioco del telefono senza fili in versione scritta e orale in modo da attivare la lettura di suoni difficili, ma soprattutto la loro scrittura corretta.

Telefono senza fili con scioglilingua

- 1 Suddividiamo la classe in piccoli gruppi, dotati di fogli e di penne.
- 2 Fotocopiamo gli scioglilingua in tante copie quanti sono i gruppi, ritagliamoli e assegniamone uno per volta a ciascun gruppo.

Che sonno! Scienza, lenza e pazienza fan venir la sonnolenza. <i>Cinzia Binelli</i>	Il bagno Ragno e gnomo fan nello stagno insieme al cigno un magnifico bagno. <i>Cinzia Binelli</i>	Conta Cinque, quindici, cinquanta, quanta acqua, proprio tanta! Acquerugiola che canta, cinque, quindici, cinquantal <i>Cinzia Binelli</i>
Acqua! Quanta acqua, che acquazzone, quasi quasi acquisto un maglione; questo è quasi un acquitrino... quasi quasi acquisto un golfino. <i>Cinzia Binelli</i>	Matematica Ogni strega aveva un drago, ogni mago aveva un lago. Quattro streghe e quattro maghi, quattro draghi e quattro laghi. <i>Cinzia Binelli</i>	Trote e triglie Trovi trote e trovi triglie nel torrente di Treviglie. Trovi triglie e trovi trote nel torrente di Trenote. <i>Cinzia Binelli</i>

- 3 Come nel gioco del telefono senza fili, il primo bambino legge sottovoce, all'orecchio del compagno, lo scioglilingua in modo che il compagno lo scriva. Questo a sua volta procede allo stesso modo con chi ha al proprio fianco. Al termine i bambini verificano se il testo scritto dall'ultimo compagno corrisponde a quello che abbiamo consegnato all'inizio.

Volumi e guida: un unico progetto

La didattica inclusiva: imparare con Graf

Libro e guida sono organizzati con spazi caratterizzati dalla **graffetta GRAF** per indicare i materiali inclusivi, utili per tutti per ripassare in modo semplice e chiaro e per rinforzare alcuni concetti. Ciascuno impara secondo proprie modalità che è necessario sostenere per accompagnare tutti verso il proprio successo formativo.

A integrazione delle schede con GRAF, in guida, vi sono i suggerimenti operativi da adottare durante le lezioni **IN CLASSE** per garantire spazi, tempi e modalità veramente inclusive.

A conclusione di ogni argomento, **sintesi e mappe «Imparare tutti»** aiutano a ripassare e a focalizzare i concetti chiave. Le unità si concludono poi con le pagine di **verifica**.

Focus

DIDATTICA INCLUSIVA

Ogni classe è un mondo eterogeneo di differenze che sollecita la risposta didattica efficace degli insegnanti.

Ogni classe è un mondo a sé stante, lo sanno bene gli insegnanti che vivono questa realtà ogni giorno. Ogni gruppo classe è formato da tante persone diverse, ciascuna con le proprie peculiarità. Ci sono alunni con disabilità o con altre difficoltà certificate, ma, al di là di questo, ogni alunno ha il proprio mondo culturale e familiare di riferimento, ognuno ha la propria personalità e il proprio modo di vivere ed esprimere sentimenti ed emozioni. Ciascuno ha il proprio rapporto con l'apprendimento, ha aspettative e motivazioni, ha interessi o passioni, ha predisposizioni o difficoltà, ha talenti e capacità assolutamente personali. Tutte le singole persone della classe, insegnanti compresi, formano, poi, un gruppo, dando vita a relazioni, ad amicizie, a consuetudini, a modi di stare insieme che creano un clima in cui si vive l'apprendimento e la crescita delle competenze.

Insegnare a tutte e a tutti

La dimensione eterogenea della classe prevede che l'insegnante metta in campo "gli strumenti del mestiere" per fornire risposte metodologiche e didattiche significative per garantire il successo formativo di ciascuno.

- Avere chiare le finalità formative essenziali a cui tendere per progettare tutte le tappe necessarie per raggiungerle.
- Individuare i nuclei essenziali dell'apprendimento.
- Procedere gradualmente consolidando via via i nuclei essenziali da apprendere.
- Proporre i concetti e gli approfondimenti disciplinari con modalità differenti per coinvolgere stili di apprendimento diversi (grafico, operativo, motorio, verbale...).
- Proporre periodicamente attività coinvolgenti, gratificanti e stimolanti (concetti creativi, attività teatrali...) per attivare i talenti di ciascuno/a.
- Stimolare l'autonomia degli alunni affidando attività alla loro portata, per il loro interesse e il senso di autoefficacia.
- Utilizzare le pause tra gli apprendimenti per attività libere così da valorizzare la dimensione sociale e affettiva della classe, motore e traino di ogni apprendimento.
- Dare più spazio all'osservazione e alla valutazione formativa rispetto alle verifiche per concedere veramente a ciascuno il proprio tempo per imparare.

In questa prospettiva, si passa dall'individualizzazione – che porta tutti a un unico risultato – alla personalizzazione dell'apprendimento, in cui si valorizza il massimo del proprio potenziale.

Scopri la Biblioteca del sostegno

Una ricca selezione di strategie, metodi, schede e materiali online per intervenire efficacemente in classe.

32

Focus

IMPARARE TUTTE E TUTTI CON GRAF

Le proposte di Giunti Scuola sono state pensate per offrire un ambiente di apprendimento in cui tutte e tutti possano trovare la dimensione più consona alle proprie esigenze scolastiche per imparare con successo.

Gli accorgimenti grafici e testuali, le rubriche metodologiche e il progetto "Imparare tutti" costituiscono un ricco repertorio a disposizione dei docenti e degli alunni. Il progetto "Imparare tutti" in particolare si esprime attraverso il personaggio di Graf, una simpatica graffetta che caratterizza:

- schemi per comprendere e per studiare;
- testi semplificati adattati secondo i criteri dell'alta leggibilità e della semplificazione;
- esercizi multilivello con vari gradi di difficoltà, il primo sempre più facile per iniziare ad allenarsi tutti insieme, adatti a tutti e quindi decisamente inclusivi;
- mappe e schemi per ripassare.

Graf compare in ogni volume per rendere omogenee tutte le proposte didattiche.

Il progetto è una risposta fattiva e utile per poter accogliere l'esigenza di inclusione all'interno delle classi, che oggi sono realtà estremamente eterogenee: in questo contesto gli strumenti inclusivi che proponiamo costituiscono una risposta operativa all'esigenza di progettazione e di realizzazione didattica di ogni insegnante.

Graf nella Guida

La Guida accoglie in pieno e supporta l'approccio inclusivo: contiene, infatti, per ogni argomento affrontato, numerose schede operative con il simpatico simbolo del personaggio Graf, la graffetta che indica la presenza di uno strumento inclusivo ideale per accogliere i diversi stili e ritmi cognitivi degli alunni in modo spontaneo e naturale.

Una risposta efficace all'esigenza di includere tutte e tutti

TESTO SEMPLIFICATO

Piccola creatura

Quando ero un ragazzo mi trovai da solo nella mia stanza. Sulla cassettiera avevo appoggiato un frutto. Il frutto si muoveva da solo e io avevo paura. Pensai che forse dentro al frutto ci fosse un verme o un'altra creatura.

Io mi allontanai dal frutto perché avevo paura. Io sentii un rumore e vidi la polpa del frutto che esplodeva sul pavimento e sui miei pantaloni. Io sentii un rumore come di un fiammifero che si accendeva. Il rumore proveniva da dietro la mia poltrona. Io volevo imprigionare la creatura che faceva quel rumore. Io mi avvicinai con attenzione e guardai dietro alla poltrona. La creatura aveva delle spine sulla schiena e aveva due ali. La creatura aveva le zampe e gli artigli. La creatura era rossa e sembrava un uccello. La creatura starnutì e dalla sua bocca uscirono una scintilla e un po' di fumo. Io avevo capito! La creatura era un vero drago!

Il ragazzo del racconto è un personaggio:
reale fantastico

Il drago del racconto è un personaggio:
reale fantastico

Il drago assomiglia a un uccello. Quali sono le parole che ti fanno pensare a un uccello?
Spine Ali Zampe Artigli Rossa Fumo

Quali sono le parole che ti fanno pensare a un drago?
Spine Ali Zampe Artigli Rossa Fumo

44 Testo corrispondente a pp. 36-37

MAPPA

C

GU

SUONI DOLCI

ci • ce
cia • cie • cio • ciu

SUONI DURI

ca • co • cu
chi • che

SUONI DOLCI

gi • ge
gia • gie • gio • giu

SUONI DURI

ga • go • gu
ghi • ghe

SCE

Sempre senza I

GN

Sempre senza I

CU/QU/CQU

CU sempre • consonante

QU sempre • vocale

CQU solo in alcune parole

• acqua (e derivati)
• acquisto (e derivati)
• acquisire, nacqui, tacque, piacque, giacque

34



Fantastico Leggere

È organizzato in unità di tipologia e genere testuali. Le unità si aprono con delle illustrazioni armoniose e avvolgenti che accompagnano le bambine e i bambini in contesti realistici o fantastici per introdurli alle tipologie e ai generi testuali. La scelta antologica è ricca e stimolante e spazia dai classici agli autori contemporanei.



Alla scoperta dei volumi



Il piacere di leggere

Le pagine speciali propongono **testi per il piacere di leggere**, senza esercizi, ma con grandi **immagini coinvolgenti e immersive** per dare la possibilità ad ogni lettore di scoprire il **gusto della lettura**. Queste pagine si possono leggere individualmente, a voce bassa, oppure a voce alta per vivere insieme le emozioni della storia.



LEGGERE PER COMPRENDERE E LEGGERE PER PIACERE

Riuscire a comprendere il significato di un testo è l'abilità che sta alla base di ogni tipo di apprendimento. La comprensione dei testi è una competenza essenziale per apprendere con profitto nelle varie discipline scolastiche e anche per gestire correttamente l'utilizzo degli strumenti digitali. Ma la lettura è anche piacere e divertimento.

Il piacere di leggere

Per comprendere in modo chiaro un testo è necessario saperlo leggere in modo sicuro e fluido, ma non sempre questa abilità si acquisisce con facilità. Può capitare che un approccio alla lettura sia troppo lento, analitico e frammentario, demotivando i lettori e la lettura in aula e crei una frustrazione che non consente di avviare un processo di lettura piacevole e appagante. Il piacere di leggere nasce infatti già dai primi tentativi di lettura delle prime parole, in cui si prova la gioia di scoprire il significato della scrittura. Per superare un approccio alla lettura un po' "faticoso", si può proporre di leggere testi molto semplici e riccamente illustrati oppure fumetti: un'altra strategia efficace può essere quella di leggere a voce alta i testi o di ascoltarli per vivere un'esperienza di lettura completamente diversa e coinvolgente. Il piacere di leggere prende vita anche quando si segue la lettura dalle consuete esigenze didattiche: è opportuno proporre di frequente ad alunni e alunne delle esperienze di lettura per il solo gusto di leggere, senza la necessità di dover poi svolgere esercizi di comprensione o di scrittura.

È importante proporre esperienze di lettura per il gusto di leggere

Lettura silenziosa o ad alta voce?

Entrambe le modalità sono proficue: lasciamo ai giovani lettori e alle giovani lettrici la libertà di scegliere la modalità di lettura che preferiscono e che sono più abituati a compiere. È importante notare, però, che può essere utile incentivare le alunne e gli alunni a leggere a voce alta ai propri compagni oppure per sé stessi. Leggere agli altri, infatti, mette in atto abilità differenti, perché richiede di utilizzare un volume e un tono della voce adeguati, è necessario scandire bene le parole e i suoni e dare l'intonazione corretta al significato del testo.

Dalla lettura alla conversazione

È proficuo scegliere delle letture che riscuotono interesse da parte delle bambine e dei bambini per avviare una conversazione sull'argomento in classe. In questo modo si coinvolgono gli alunni invitandoli ad esprimere la loro opinione, oppure a raccontare qualcosa di sé, allenando al contempo le loro abilità linguistiche orali che hanno bisogno di spazio e di esercizio per poter essere efficaci.



Il box **Parliamone un po'** collegato alla lettura propone domande e spunti di riflessione per avviare una conversazione: bambine e bambini provano a raccontare in prima persona un fatto, un ricordo, un'impressione, allenando così l'abilità linguistica orale.

Alla scoperta dei volumi



Laboratorio di comprensione

Il laboratorio di comprensione è una rubrica molto strutturata per guidare ognuno nell'analisi degli aspetti testuali essenziali. Questo spazio è utile per lavorare da soli o in piccolo gruppo per acquisire le competenze con sempre maggiore autonomia.

LAB

LABORATORIO DI COMPrensIONE

Le informazioni nascoste

Le informazioni nascoste, chiamate anche informazioni implicite, sono quelle che non trovi scritte direttamente nel testo. Per capirle, devi rileggere con attenzione e cercare gli indizi nascosti "tra le righe". Poi devi collegare quello che leggi a ciò che già sai e alle esperienze o immagini che ti vengono in mente grazie a quelle parole.

*** Leggi il testo lentamente e con attenzione.**

Il biglietto

Il giorno dopo Hodder portò un biglietto a scuola [...]. In un primo momento aveva scritto: "Cara signora Andersen, quanti anni ha? 60-70-80? Segni con una crocetta." L'aveva mostrato al padre, ma lui gli aveva detto che non era educato chiedere l'età alle signore. Così gli era venuta un'altra idea, che trovava piuttosto geniale. Non sapeva di preciso l'età della nonna, ma supponeva che si avvicinasse agli ottant'anni. E aveva denti bellissimi. In certe foto scattate con il flash il suo sorriso splendeva così tanto che sembrava quasi un'immagine **sovraesposta**. Una volta lui aveva visto i denti della nonna dentro un bicchiere sul suo comodino. [...] Aveva osservato la nonna, supina sul letto con un'espressione determinata sulle labbra morbide. Con i denti nel bicchiere, in realtà, aveva un aspetto molto più gentile, come se stesse per dire qualcosa di divertente. Con i denti in bocca, invece, diventava più rigida e severa. Il giorno dopo glielo disse. - Nonna, dovresti provare a toglierti i denti prima di raccontare una barzelletta. - Ma non se ne fece mai nulla. - Con la vecchietta molte persone perdono i denti, - aveva spiegato il papà. - Succede lo stesso con i capelli, almeno agli uomini. - Però i capelli non si mettono in un bicchiere. [...] E fu così che a Hodder, venne l'idea del biglietto per la maestra, che appoggiò con cautela sulla cattedra. C'era scritto: "Cara signora Andersen, ha i denti veri o usa la dentiera? SÌ/NO. Segni con una crocetta."

Il Bjørne Reuter, Hodder e la fata di poche parole, Ippocampo

60

LAB

LABORATORIO DI COMPrensIONE

1 Leggi queste domande e prova a rispondere. Rileggi il testo e sottolinea la parte che ti offre degli indizi utili per rispondere correttamente.

- Chi è la signora Andersen?
 - a. ☐ La maestra.
 - b. ☐ Una vicina di casa.
 - c. ☐ La nonna di un compagno.
- Qual è il vero motivo per cui Hodder chiede ha i denti veri o usa la dentiera?
 - a. ☐ Vuole sapere se nelle fotografie il
 - b. ☐ Desidera conoscere l'età della sua
 - c. ☐ Vuole scoprire se sa raccontare b

2 Leggi la domanda e prova a rispondere. Per che hai letto nel testo.

- Che cosa contiene il bicchiere che Hodder ha visto?
 - a. ☐ Acqua.
 - b. ☐ I denti veri della nonna.
 - c. ☐ La dentiera della nonna.

3 Anche l'idea geniale di Hodder si basa su un fatto che di circa 80 anni potrebbero avere la dentiera.

Non è educato chiedere l'età a una signora perciò non posso

Quindi le persone che portano la dentiera hanno circa anni.

Quindi porta anche la

114

LAB

LABORATORIO DI COMPrensIONE

Le informazioni dal titolo e dalle immagini

Il **titolo** di un testo ci fornisce alcuni indizi per iniziare a farci un'idea di ciò che stiamo per leggere. Leggi sempre il titolo con attenzione e prova a fare delle **ipotesi** su cosa stai per leggere: chi potrà essere il protagonista? Dove si svolgerà la storia? Che tipo di storia è? Quando accade?

Spesso anche le **immagini** che accompagnano il testo ci aiutano a intuire i fatti narrati. A volte forniscono informazioni non scritte, ma che arricchiscono e completano il racconto.

1 Il testo che stai per leggere si intitola "C'È UN LADRO NELL'ARMADIO?". Prima di leggere la storia, soffermati a riflettere sul titolo. Fai le tue ipotesi e rispondi alle domande.

- Secondo te di cosa potrebbe parlare questo brano? Spiega la tua idea.

• Dove potrebbe svolgersi la storia?

- ☐ In uno spazio all'aperto.
- ☐ In uno spazio chiuso.

• Il titolo ti fa pensare a un racconto:

- ☐ divertente.
- ☐ fantastico.
- ☐ pauroso.

• Scrivi almeno tre parole che ti vengono in mente leggendo il titolo:

2 Adesso osserva l'immagine a fianco del testo e rispondi alle domande.

- Chi è il/la protagonista?
- Tiene in mano qualcosa: che cos'è?
- A che cosa potrebbe servirle?
- Cosa pensi che succederà subito dopo questa scena?

• Che emozione prova la bambina?

- ☐ Divertimento.
- ☐ Paura.
- ☐ Tristezza.

3 Ora leggi il racconto poi rispondi alle domande.

C'è un ladro nell'armadio?

Oscar russava, il fiume scorreva, la finestra scricchiolava, la mamma e il papà camminavano sul pavimento al piano di sopra. Tutti rumori normali, ma nell'armadio stava forse accovacciato un ladro. Senza fare il minimo rumore. Allora mi sono arrabbiata. Non ce la facevo proprio a restare così. Beh, volevo dire che mi toccava andare a controllare quel benedetto armadio. Il più silenziosa possibile, mi sono calata giù dal letto. Sulla scrivania c'era l'atlante. È grande e pesante e in copertina c'è una fotografia del globo terrestre. Si può usare per colpire qualcuno, ho pensato, e l'ho preso senza far rumore. Ho teso la mano libera verso il pomello dell'anta. Ma proprio in quel momento ho sentito un rumore in corridoio! Qualcuno ha urtato lo stendino, ci appendiamo i vestiti ad asciugare. Il ladro era già uscito! Ecco perché la porta dell'armadio era socchiusa! In preda al panico sono saltata dentro l'armadio e sono finita dritta nelle grinfie di un mostro spellato. Ho brancolato alla cieca finché ho capito che quello era il pigiamone da casa di Oscar. Solo allora sono riuscita di nuovo a respirare. Ma perché di colpo c'era tutto quel silenzio? Il ladro mi aveva sentito?

Il Maria Parr, Oscar e io gli tutti i nostri posti, Babel Edizioni

4 Avevi indovinato cosa sarebbe successo nella storia? Completa la tabella.

	Cosa pensavo prima di leggere	Cosa ho scoperto leggendo
La storia si svolge in un luogo aperto o chiuso?		
A cosa serve il libro che la bambina ha in mano?		

115

Alla scoperta dei volumi



Libro di Scrittura

Offre un ricco percorso di attività operative e guidate, che hanno lo scopo di **avvicinare alla scrittura in modo naturale, divertente ed efficace**. Il volume è così strutturato: la sezione iniziale **Scrittura passo passo**, le unità sulle tipologie testuali con i laboratori **“Dalla Lettura alla scrittura”**, e la sezione finale dedicata al riassunto.



Aggettivi e similitudini per descrivere

Per scrivere una descrizione efficace, varia gli **aggettivi** e usa le **similitudini**.

- 1** Leggi questo elenco di parole ed espressioni utili per descrivere una persona. Scrivili accanto all'elemento a cui si possono riferire, poi aggiungi almeno due aggettivi per ogni elemento.
- casual • bizzarro • piccolo • paffuto • altruista • socievole • squillante • dolce • sorridente • snello • irascibile

Viso:	
Voce:	
Corporatura:	
Modo di vestire:	
Carattere:	

- 2** Completa le similitudini, come nell'esempio. Poi inventane altre.

- Un bambino esile come un'acchiuga
- Una bambina forte come
- Due guance rosse
- Gli occhi azzurri
- Gli occhi scuri

- 3** Scrivi una breve descrizione di una persona: inserisci qualche aggettivo e almeno una similitudine; puoi usare quelli degli esercizi 1 e 2 o altri.

.....

.....

.....

Alla scoperta dei volumi



Laboratorio di Scrittura

Il laboratorio “**Dalla lettura alla scrittura**”, in parallelo al libro di lettura, propone un esercizio di scrittura a partire da un testo. Si tratta di un’attività che accompagna i passi dell’apprendista scrittore per esprimersi con ogni genere di testo.

LAB

DALLA LETTURA ALLA SCRITTURA

Questo fine settimana

LIBRO DI LETTURE p. 19

Che cosa è successo questo fine settimana?
I bambini e le bambine del testo a p. 19 del libro di lettura interrompono la lezione di matematica per raccontare al maestro che cosa hanno fatto e quello che gli è accaduto. Adesso tocca a te raccontare il tuo ultimo fine settimana. Segui le indicazioni.

* Rispondi alle domande.

CHE COSA HAI FATTO?	
CON CHI ERI?	
IN QUALE LUOGO TI TROVAVI?	
CHE COSA È SUCCESSO?	
CHE COSA HAI PROVATO?	

* Adesso collega le risposte e scrivi il tuo testo.

Questo fine settimana

DALLA LETTURA ALLA SCRITTURA

Un posto dove...

Digory, il protagonista del racconto alle pp. 34-35 del libro di lettura, si è trovato d'un tratto in una strana e folta foresta senza sapere come ci è arrivato. È che Digory si sente tranquillo, come se fosse a casa in quel luogo sconosciuto. Adesso immagina anche tu di essere catapultato/a in una magica foresta: accade qualcosa di strano o straordinario. Racconta la tua avventura.

* Segui i suggerimenti per scrivere il tuo racconto. Ricorda di scegliere originali per personalizzare la tua storia.

SUGGERIMENTI

- Racconta come sei arrivato/a nella foresta magica.
- Descrivi brevemente questo luogo (vegetazione, animali, persone).
- Racconta quali sono gli elementi fantastici di questo luogo.
- Che cosa accade a un tratto? Racconta il fatto e descrivi le tue emozioni.
- Come si conclude la storia?

Una magica foresta

IL TESTO NARRATIVO

Avventura all'Elba

Testo semplificato a p. 88

COMPRENDO

Le informazioni nascoste

- Il nome di chi scrive queste pagine di diario non compare nel testo. Dove lo puoi trovare? Cerchialo.
- Chi è Buck?
 - Lo zio di Emma.
 - Il cane della protagonista.
 - Il padre di Arianna.

9 novembre

Con la storia delle verifiche non ho scritto per qualche giorno, ma non vedevo l'ora di raccontarti la spaventosa avventura che ci è capitata all'isola d'Elba. L'ho raccontata nel tema e ho preso ottimo, voglio che resti anche sul diario.

Per fortuna non siamo finiti nel toleggiamento. Il giorno prima di tornare a Milano io ed Emma siamo andati in giro per i sentieri vicino alla casa, poco esplorati dato che gli zii ci portavano a camminare sulla spiaggia o in luoghi bellissimi e lontani.

Zia Nadia ci ha fatto le solite mille raccomandazioni, perché se ci fosse successo qualcosa sai quante storie con tutto il resto della famiglia, anche con quella di Emma.

– Non state fuori più di un'ora, – ha aggiunto zia Norma, per fare la sua parte.

– Al massimo un'ora e mezza, – ha detto lo zio, – il cielo si sta rannuvolando e fa buio presto.

La risposta a tutti l'ha data Buck, abbaiando.

“Non spocciate, ci sono io.”

IL DIARIO

LIBRO DI SCRITTURA p. 40

Per sicurezza avevamo un cellulare. – Poi dovette fare i compiti, – ci ha ricordato zia Norma, come se non lo avessimo saputo. Sono sempre ossessionati dai nostri compiti, non sono mica i loro.

Finalmente fuori, siamo andate sul sentiero che va verso una collina dove la sera vedevamo brillare una piccola luce. Non saremmo arrivate fin là, ma era bello andare nella direzione della “collina di luce” (un bel titolo se farò un tema libero o un racconto).

Buck, felicissimo per quel sentiero con nuovi odori, si era preso in bocca un piccolo tronco trovato in terra e correva, saltava. Ci toccava ringhiare e fare finta di prenderglielo, e lui via, ringhiando. Quello del ramo è uno dei suoi giochi preferiti. Dopo un po' che camminavamo siamo passate davanti a una casa gialla con un grande cortile.

Era l'unica casa lungo quel sentiero. Sembrava disabitata. Mentre ci appariva, lontana, la “collina di luce”, il cielo si è coperto di nuvole nere portate dal vento, un vento che diventava sempre più furioso.

– Torniamo, – ha detto Emma. Lei è più prudente di me. [...]

All'improvviso i fulmini hanno attraversato le nuvole e si è sentito un tuono fortissimo.

(Fmnia Dell'Or, I e pagine segrete di Arianna, Edizioni)

ANALIZZO

* Quando è stata scritta questa pagina?

* I fatti narrati sono avvenuti (ci sono due risposte corrette):

- ☐ il 9 novembre.
- ☐ all'inizio della vacanza.
- ☐ prima del 9 novembre.
- ☐ alla fine della vacanza.

Sottolinea nel testo le frasi che te lo fanno capire.

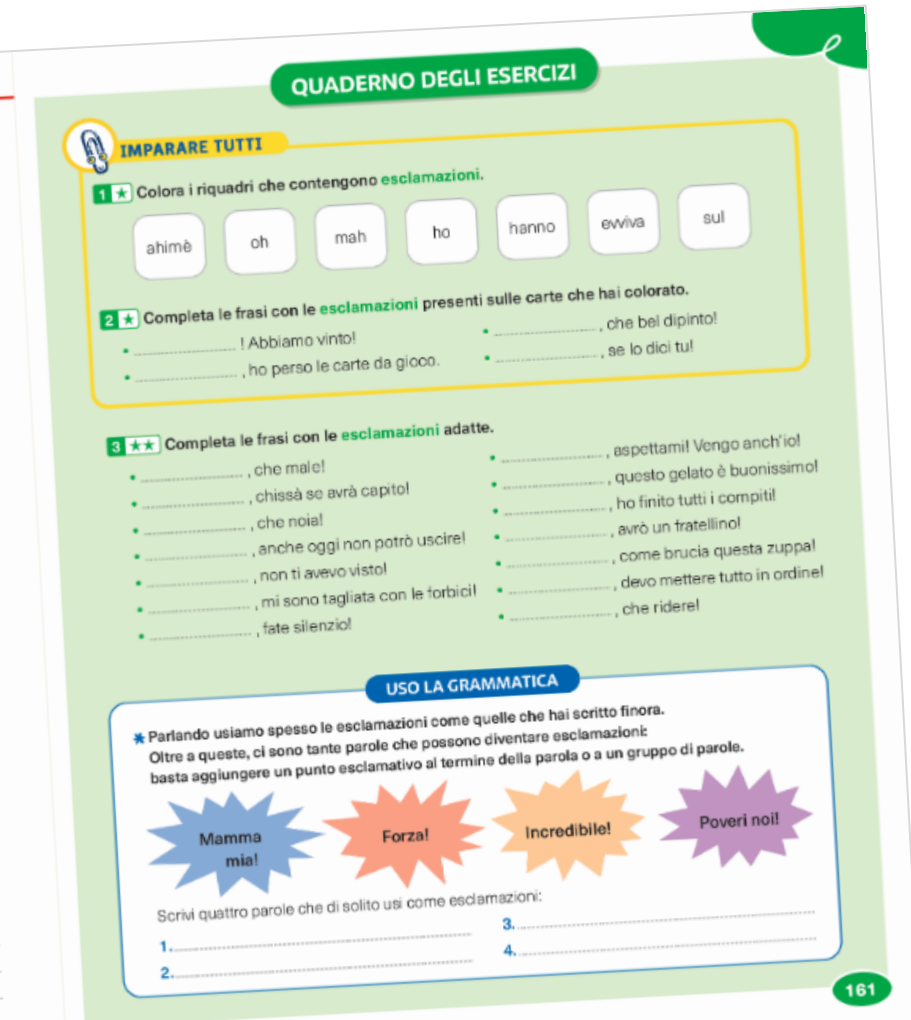
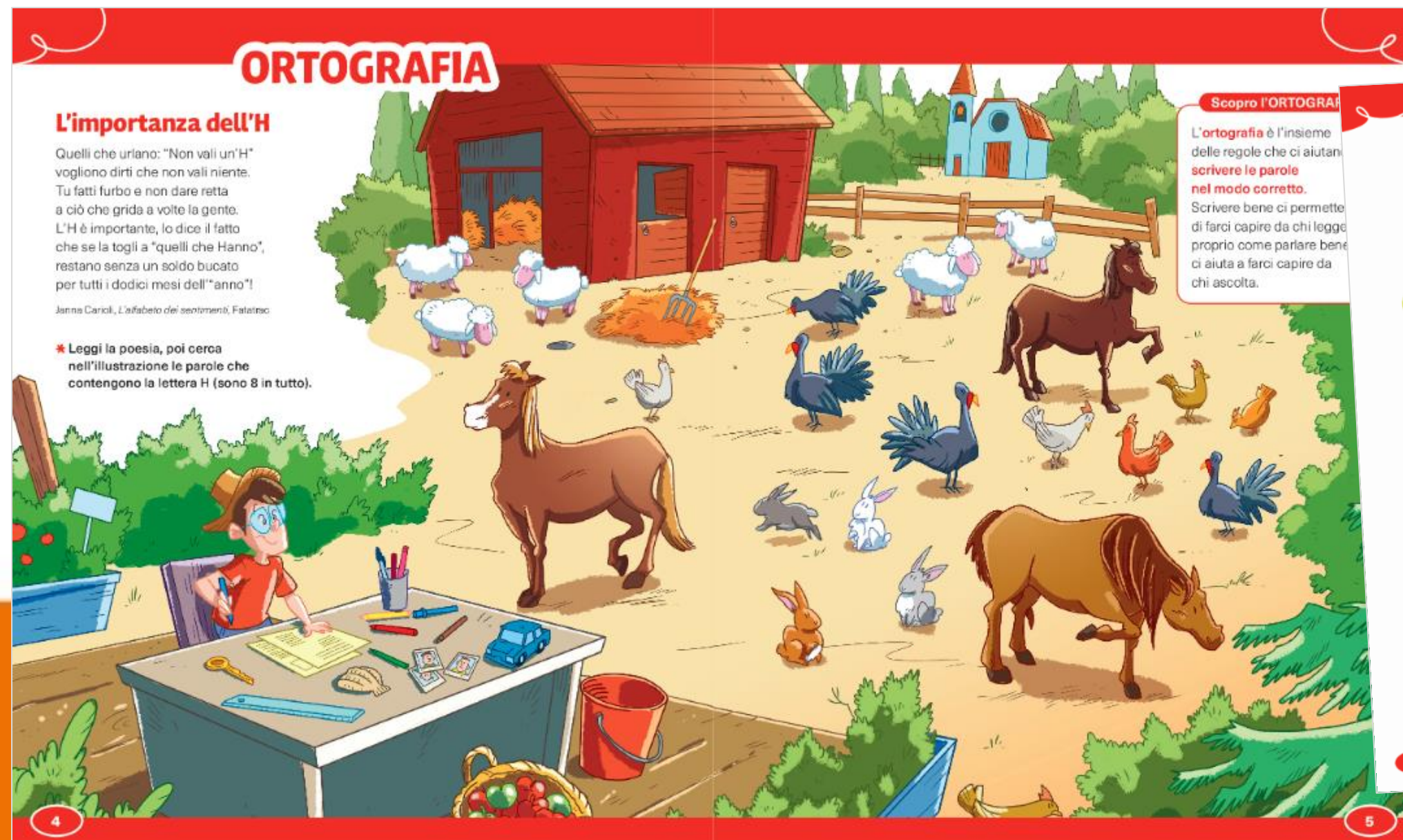
Alla scoperta dei volumi



Libro di Grammatica

Il percorso è suddiviso in quattro unità: **Ortografia, Lessico, Morfologia e Sintassi**. Le tavole illustrate, a inizio di ciascuna unità, favoriscono l'apprendimento in maniera semplice e divertente.

Il **Quaderno degli esercizi** segue e integra la parte di spiegazione. Su ogni pagina di teoria ci sono, infatti, le miniature delle pagine di esercizi in modo che sia semplice e immediato poterle reperire ed eseguire.





Laboratorio di analisi grammaticale e logica

I contenuti teorici sono riassunti attraverso **mappe** e **schemi semplici ed efficaci**, pensati per favorire ogni tipo di apprendimento e agevolare la comprensione e la memorizzazione oltre che rivelarsi funzionali anche allo svolgimento degli esercizi nelle sezioni LAB Analisi grammaticale e LAB Analisi logica.

LAB ANALISI GRAMMATICALE

Nome

Per fare l'analisi grammaticale del **nome**, devi riconoscere le sue caratteristiche. Osserva lo schema e analizza le diverse caratteristiche seguendo l'ordine indicato.

NOME

1
• comune
• proprio

2
• di persona
• di animale
• di cosa

3
• maschile
• femminile
• indipendente
• di genere comune

4
• singolare
• plurale
• invariabile

5
• concreto
• astratto

6
• primitivo
• derivato
• alterato

★ Analizza ogni nome con l'aiuto dello schema. Segui l'esempio.

	1	2	3	4	5	6
calzini	comune	cosa	maschile	plurale	concreto	alterato
volpe						
flotta						
venticello						
dentista						
Giorgia						
re						
dolcezza						
tavole						

Articolo

Per fare l'analisi grammaticale dell'**articolo**, devi riconoscere le sue caratteristiche. Osserva lo schema e analizza le diverse caratteristiche seguendo l'ordine indicato.

ARTICOLO

1
• determinativo
• indeterminativo
• partitivo

2
• maschile
• femminile

3
• singolare
• plurale

★ Analizza ogni articolo con l'aiuto dello schema. Segui l'esempio.

	1	2	3
il	determinativo	maschile	singolare
una			
lo			
dei			
gli			
i			
della			
degli			
uno			
le			
del			
la			

Attenzione a non confondere articoli partitivi e preposizioni articolate (del, della, dei, dello, degli, delle). Se puoi sostituirli con un po' di sono articoli partitivi.

MAPPA

IL NOME

- NUMERO**
 - SINGOLARE**: indica 1 solo elemento (casa, cane)
 - PLURALE**: indica più elementi (case, cani)
 - INVARIABILE**: ha il singolare uguale al plurale (la città, le città)
- GENERE**
 - MASCHILE**: spesso termina in -o o in -e (lupo, piede)
 - FEMMINILE**: spesso termina in -a (lupa, gamba)
- SIGNIFICATO**
 - COMUNE**: indica persone, animali, cose in modo generico (maestra, cane, mare)
 - PROPRIO**: indica persone, animali, cose in modo specifico (Lisa, Toby, Egeo)
 - CONCRETO**: indica ciò che posso vedere, sentire, toccare (mano, gatto)
 - ASTRATTO**: indica sentimenti, emozioni, idee (gioia, amicizia)
 - INDIVIDUALE**: indica singole persone, animali, cose (topo, libro)
 - COLLETTIVO**: indica un insieme di più elementi (mandria, pineta)

MAPPA

L'ARTICOLO

- DETERMINATIVO**: indica qualcosa in modo preciso

GENERE		maschile	femminile
NUMERO	singolare	il lo l'	la l'
	plurale	i gli	le
- INDETERMINATIVO**: indica qualcosa in modo generico

GENERE		maschile	femminile
NUMERO	singolare	un uno	una un'
- PARTITIVO**: indica una parte di un gruppo; si usa per il plurale degli articoli indeterminativi

GENERE		maschile	femminile
NUMERO	singolare	del dello dell'	della dell'
	plurale	dei degli delle	delle

Volumi e guida: un unico progetto

I contenuti digitali

Il progetto didattico di FANTASTICO LEGGERE ha un ricco **corredo digitale** per sostenere il lavoro degli insegnanti e per arricchire e potenziare i percorsi di apprendimento degli alunni. Molti materiali sono scaricabili tramite i **QRCode sulle pagine** del libro di testo, altri sono attivabili a partire dalle tavole interattive. Esiste, inoltre, il **formato digitale** di ogni volume.

ORTOGRAFIA

CU, QU o CQU

CUBO 

QUADRO 

ACQUA 

CU è sempre seguito da **consonante** → cubo, curva...

- Fanno eccezione alcune parole → cuore, cuoco, scuola, arcuato, circuito, cuolo...

QU è sempre seguito da **vocale** → quadro, quercia...

- L'unica parola in cui si usa **QQU** è **soquadro**.

CQU si trova:

- nella parola **acqua** e nei suoi derivati → acquazzone, acquedotto, acquarello...
- nel passato remoto di alcuni verbi → nacque, giacque...
- nelle parole **acquisto, acquistare, acquisto**...

1 Leggi e sottolinea in blu le parole con **CU**, in rosso le parole con **QU** e in viola le parole che contengono **CQU**.

- curiosità
- scuolabus
- quindici
- quantità
- acquedotto
- questura
- quadrato
- acquisti
- custode
- cuoco
- scurio
- subacqueo

2 Cerchia la parola corretta: **CU** o **QU**? Controlla sempre la lettera che segue la U.

- culla | quilla
- quaderno | cuaderno
- cuinto | quinto
- scudo | squdo
- squalo | scualo
- quffa | cuffia
- aquila | acula
- quattro | cuattro
- quieto | cuieto
- quesito | cuesito

3 Cancella con una **X** le parole che non derivano da acqua.

acquarelli tacque acquario piacquie sciacquare

4 Segna con una **X** le parole scritte correttamente. Sono 8.

- cura
- cultura
- nacque
- quarantena
- soquadro
- aquale
- cuolo
- inquinamento
- arcuato
- innocuo
- squotere
- acquilone

12

IL TESTO NARRATIVO

Davanti al mare

Ogni pensiero è sparito di colpo quando abbiamo visto il mare. Né io né Mafalda l'avevamo mai visto prima. E anche se lì era ancora solo mare di **laguna**, con il profilo di Grado a chiudere l'orizzonte, già era difficile contenerlo tutto nello sguardo e mozzava il fiato per la meraviglia. Siamo scese dal treno. Zia Adele ha inspirato a lungo l'odore salmastoso dell'aria, tentennando la testa di lato. Poi si è portata le mani agli occhi e ha pianto, mentre noi le stavamo accanto senza parole. I binari della ferrovia finivano sull'acqua, in una stazione che si chiamava Belvedere. Da lì partiva un vaporetto, una barca stretta e lunga che si caricava di viaggiatori e li traghettava fin dall'altra parte della laguna, fino all'isola di Grado. Da una parte e dall'altra, il riflesso sull'acqua restituiva l'immagine tremolante dei nostri volti. Non ho mai visto niente di più incantevole. C'era così tanta pace in quel viaggio sospeso sul mare che di colpo desideri e preoccupazioni mi son sembrati svanire.

ANALIZZO

- Il racconto è narrato in prima persona. Quindi il **narratore** è: ☐ interno. ☐ esterno.
- Sottolinea nel testo i nomi dei **personaggi**.

Laguna: bacino di acqua salata, separato dal mare da un cordone di terra.

COMPRENDO

Le informazioni nel testo

- Come si chiama l'isola che si raggiunge con il vaporetto?
- La protagonista ha già visto il mare? ☐ No, lo vede per la prima volta. ☐ Sì, ci è già stata altre volte.

17

Presentazione

dbookeasy LE RISORSE DIGITALI PER IL DOCENTE in Fantastico Leggere

La piattaforma del libro digitale di Giunti Scuola offre un ricco repertorio di materiali, strumenti e strategie.

Per accedere al materiale docente su DBook Easy (<https://dbookeasy.giuntiscuola.it>) assicurati di aver completato la registrazione indicando che sei un docente.



Come fruire dei libri offline

Puoi fruire dei tuoi libri di testo anche offline, per avere i volumi sempre a disposizione. Devi solo scaricare l'app DBook Easy adatta al tuo dispositivo. Una volta scaricata l'app, per vedere i tuoi corsi basta autenticarti all'interno della stessa: dovrai accedere all'app con le tue credenziali di registrazione al sito Giunti Scuola. All'interno dell'app saranno scaricabili solo i corsi attivati precedentemente sul sito Giunti Scuola. Se non trovi i tuoi corsi, verifica di averli attivati! Ricordati che per scaricare i libri la prima volta hai bisogno di una connessione; da quel momento in poi, invece, potrai usarli anche offline. Per saperne di più, scarica la guida all'utilizzo.



GUIDA AL DBOOK EASY



8

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Gli altri strumenti per il docente

Strategie, metodi, schede e materiali per intervenire efficacemente in classe e far fronte ai bisogni educativi in una prospettiva inclusiva.

Tante risorse, video e materiali esclusivi per il sostegno e le disabilità, per le difficoltà di apprendimento, per la gestione della classe e altri strumenti per fare in modo che la scuola sia l'ambiente ideale per imparare.



Volumi e guida: un unico progetto

Verifiche: volumi e guida

Nel libro e nella guida vi sono le verifiche degli apprendimenti con una traccia per la **VALUTAZIONE FORMATIVA** essenziale per sostenere il processo di apprendimento di ciascuno valorizzando le potenzialità e integrando le difficoltà.

VERIFICA

La Pomata Svanilina

1 Quel sabato in particolare, Peter si era messo a raspare in fondo al cassetto.
2 Era a caccia di un gancio, ma sapeva di avere ben poche speranze.
3 La mano gli si chiuse intorno a una piccola molla sporca di grasso che era appartenuta a un paio di forbici da giardinaggio. La lasciò andare. Poi incontrò bustine di sementi, troppo vecchie per essere piantate e non abbastanza per finire in pattumiera. – Che razza di famiglia, – pensò Peter fiondando la mano proprio in fondo al cassetto. – Perché non possiamo essere anche noi come gli altri, con le pile dove sorrono, i giocattoli che funzionano, i puzzle o i mazzi di carte completi e il tutto rimesso a posto dopo l'uso? – La mano incontrò qualcosa di freddo e liscio.
4 Estrasse un vasetto di vetro blu scuro con il coperchio nero. Sull'etichetta di carta era scritto: "Pomata Svanilina". Scrutò a lungo quelle parole, cercando di coglierne il significato. Il barattolo conteneva una densa pomata candida
5 e liscia in superficie. Non era mai stata usata.
6 Peter ci affondò dentro la punta dell'indice.
7 La sostanza era fredda, non certo il freddo duro e pungente del ghiaccio, ma quello pastoso e morbido di una crema. Estrasse il dito
8 e **trasalì per la sorpresa**. La punta dell'indice era scomparsa. Completamente svanita.
9 Riavvitò il tappo e si precipitò in camera sua.
10 Appoggiò il vasetto sulla mensola, si fece largo tra vestiti e giocattoli così da potersi sedere sul pavimento appoggiando la schiena al letto. **Aveva bisogno di riflettere**. Per prima cosa, esaminò il suo indice. Era quasi corto come
11 il pollice. Toccò là dove avrebbe dovuto trovarsi la punta del dito. La punta non era diventata semplicemente invisibile.
12 Era proprio sparita.

Ilari McEwan, L'inventore di sogni, Tiraditi Ragazzi

IL RACCONTO FANTASTICO

ANALIZZO

1 Segna con una **X** le risposte corrette. Questo testo è fantastico perché:

☐ i luoghi di cui parla non sono reali.
☐ è scritto in terza persona.
☐ non esiste una pomata che faccia scomparire la punta delle dita.
☐ i fatti avvengono in un tempo imprecisato.

COMPRENDO

Le informazioni nel testo

2 Indica se le frasi sono vere (V) o false (F). Rileggi il testo per controllare le tue risposte.

Peter nel cassetto trova vari oggetti utili.	V	F
Peter pensa che i suoi familiari siano ordinati.	V	F
La famiglia di Peter non sistema gli oggetti come fanno in genere le altre famiglie.	V	F
Peter, nel cassetto, trova qualcosa che attira la sua attenzione.	V	F
La crema contenuta nel vasetto era bianca e pastosa.	V	F
Dopo aver toccato la pomata, Peter non vede più la punta del dito.	V	F

3 Indica con una **X** quali oggetti Peter trova nel cassetto:

☐ una molla ☐ forbici da giardinaggio ☐ una lozione
☐ un gancio ☐ due bustine di sementi ☐ un barattolino blu

Parole ed espressioni

4 **Trasali per la sorpresa** (riga 18) significa:

☐ saltò di corsa le scale per raggiungere velocemente la sua camera.
☐ sobbalzò improvvisamente per lo spavento.
☐ rimase tranquillo e impassibile per pensare a come utilizzare quella crema.

5 **Aveva bisogno di riflettere** (righe 24-25) significa:

☐ doveva specchiarsi per verificare se nello specchio la mano appariva intera.
☐ capisce che era necessario flettere e piegare più volte le dita.
☐ gli serviva un momento per pensare a cosa avrebbe dovuto fare per far riapparire la punta del dito.

Focus

VALUTAZIONE PERIODICA

La valutazione periodica si svolge nel corso delle attività previste dal curriculum

L'attività di verifica in itinere o periodica è un'azione da comprendere e utilizzare con attenzione perché da essa dipende la validità dell'intero percorso formativo.

La valutazione dei docenti si formalizza nel momento in cui si compila la scheda di valutazione, ma si esprime anche nel corso dello svolgimento delle attività didattiche ogni volta che si usano strumenti di osservazione o di verifica più o meno strutturata per controllare l'efficacia del percorso intrapreso. L'attività di verifica in itinere o periodica si basa sempre sui criteri di valutazione e con le modalità di verifica e di comunicazione degli esiti inseriti nel PTOF e con gli obiettivi della programmazione curricolare.

A che cosa serve la valutazione periodica

L'attività di verifica in itinere o periodica permette di:

- raccogliere dati e informazioni sui processi di apprendimento degli alunni;
- capire il livello di competenze raggiunto da ciascuno;
- comunicare a ogni alunno i punti di forza e di debolezza;
- rimodellare il percorso didattico in base alle osservazioni compiute;
- comunicare alle famiglie l'andamento del percorso formativo.

Tra le decisioni adottate in sede collegiale ci sono generalmente anche le modalità di comunicazione delle valutazioni con le famiglie come l'uso del diario o del registro elettronico e la scelta di utilizzare i giudizi sintetici o altre rubriche valutative per garantire la massima chiarezza e tempestività. La valutazione infatti "resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati" (OM n. 3, 9 gennaio 2025).

Gli strumenti per la verifica

Nella Guida sono previste numerose schede per la verifica in itinere o periodica degli apprendimenti a conclusione di ogni unità di apprendimento. Per raccogliere i dati che emergono dall'esecuzione della scheda di verifica, si può usare una cartella per la raccolta dei risultati che include il riferimento ai criteri proposti per la valutazione finale e lascia aperta la possibilità di inserire qualche indicatore specifico per l'attività in questione, come questa:

NOME	AUTONOMIA	CORRETTEZZA	ABILITÀ RIFERITA A _____	APPRENDIMENTO	ANNOTAZIONI

24

VERIFICA

ITALIANO 4

Comprensione - Analisi

Conosco il racconto fantastico

1. Leggi il testo e poi completa.

IL CAVALIER GENTILE

La principessa Arriccia cerca marito. Vuole un cavaliere forte e coraggioso. – Mi dovrà portare un cuore di drago per dimostrarlo – dice, e arriccia il naso.
Ci prova il Cavalier Gentile, che viaggia e chiede sempre tutto per cortesia.
– Avete un drago da queste parti, per cortesia?
Nessuno ne ha mai visto uno, ma tutti gli chiedono aiuto per qualcosa. È così gentile!
– Mi aiuti a spostare la legna, per favore? – chiede un contadino.
– Mi aiuti a cacciare la volpe mangia-galline? – chiede una vecchietta.
E lui, gentilissimo, sposta un quintale di legna e caccia la volpe.
Poi trova il drago. – Per favore, non uccidermi! – piagnucola il drago.
Il Cavalier Gentile non lo uccide. Ha chiesto per favore.
Così lo addomestica e si presenta da Arriccia.
– Ti ho portato un drago intero!
– Ma non l'hai ucciso! Non sei forte e coraggioso! – dice Arriccia.
Così il Cavalier Gentile se ne va, anche se è davvero il più forte e coraggioso. È così coraggioso da conquistare il cuore di un drago, e così forte da non uccidere.

Laura Walter, *Storie brevi, molto brevi, molto molto brevi*, Edizioni EL

2. Rispondi alle domande.

• Chi è il protagonista della storia?

☐ Il Cavalier Gentile. ☐ Il drago. ☐ Il contadino.

• Perché la principessa si chiama Arriccia?

☐ Ha i capelli ricci. ☐ Arriccia il naso quando parla.

• Quale personaggio rende il racconto fantastico?

☐ La principessa Arriccia. ☐ Il Cavalier Gentile. ☐ Il drago.

AUTOVALUTAZIONE

• Come hai completato gli esercizi?

☐ Senza difficoltà. ☐ Con un po' di difficoltà. ☐ Con molta difficoltà

66

Nome _____ Classe _____ Data _____

Volumi e guida: un unico progetto

Valutare

Nella guida vi sono i suggerimenti operativi per valutare e per utilizzare la corretta terminologia nelle sezioni «**COME SI VALUTA?**» e «**GLOSSARIO**».

Per la **VALUTAZIONE SOMMATIVA** da inserire nella scheda di valutazione sono stati espressi in guida tutti i **DESCRITTORI PER I LIVELLI DI APPRENDIMENTO** declinati per classe e materia come prevede la normativa.

Focus

COME SI VALUTA

La valutazione non è solo un atto conclusivo, sommativo con cui si assegna un giudizio, ma è anche uno strumento per riuscire a procedere nel modo migliore nel corso delle attività scolastiche.

La valutazione ha numerose funzioni didattiche

- La valutazione è strettamente intrecciata alla programmazione perché entrambe condividono gli stessi traguardi formativi e gli stessi obiettivi operativi e insieme compiono i passi didattici per avviare i ragazzi al successo formativo.
- La valutazione infatti:
- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari perché consente agli insegnanti di conoscere le potenzialità dei propri alunni per poter scegliere i percorsi migliori per loro;
 - attiva le azioni didattiche da intraprendere;
 - regola le azioni didattiche avviate, perché rendendosi conto delle prestazioni dei bambini e dei risultati che raggiungono, si possono modificare i percorsi in modo funzionale;
 - promuove il bilancio critico sulle azioni didattiche condotte a termine;
 - assume una preminente funzione formativa, perché consente di cogliere gli aspetti problematici di ogni prestazione per permettere un intervento mirato al miglioramento accompagnando e stimolando, così, un progresso continuo.

Osservazione, verifica e valutazione

Questi tre termini hanno un valore didattico diverso e complementare tra loro nell'azione del docente.

L'*osservazione* consente di rilevare i comportamenti concreti e di registrare le prestazioni reali nel corso delle attività didattiche.

La *verifica* è l'azione concreta di rilevazione dei singoli apprendimenti.

La *valutazione* è, invece, un giudizio complessivo che indica il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e si basa sulle verifiche periodiche e sulle osservazioni.

Valutare "Passo passo"

Una prospettiva concreta per osservare, verificare e valutare secondo le *Indicazioni* è offerta anche dai suggerimenti "Passo passo" inseriti nelle programmazioni di questa Guida e dalle attività "Passo passo" nei percorsi didattici.

Le indicazioni "Passo passo" suggeriscono forme di verifica spesso informali, veloci e frequenti che riducono la componente di ansia, migliorando risultati e apprendimenti; prevedono anche attività in cui si possono osservare in contesti differenti le singole prestazioni di ciascuno in una prospettiva formativa. Le attività "Passo passo" sono proposte didattiche che non prevedono una valutazione tradizionale perché richiedono di mettersi in gioco, di provare, di pensare, di riprovare senza arrivare a un voto conclusivo, ma lasciando chi apprende libero di mettere alla prova le proprie abilità. L'insegnante può osservare i processi cognitivi e gli atteggiamenti messi in campo in un contesto in cui ciascuno esegue come riesce e fin dove può, migliorando secondo i propri tempi e le proprie capacità fino a raggiungere le competenze. Proprio l'assenza della valutazione classica nelle attività "Passo passo" permette di accogliere veramente gli stili cognitivi diversi dei singoli alunni e di muoversi verso la vera personalizzazione della didattica.

Glossario

Ammissione – Esito degli scrutini di fine anno secondo il quale si può accedere o meno alla classe successiva.

Autovalutazione – Esprimere un giudizio sulle proprie prestazioni.

Comitato di valutazione o commissione di valutazione scolastica – Esprime il proprio parere per il superamento dell'anno di prova degli insegnanti neo immessi in ruolo.

Criterio – Descrizione del comportamento atteso.

Descrittore – Espressione linguistica che indica le caratteristiche di un risultato atteso.

Docimologia – Scienza che studia i sistemi di valutazione scolastica.

Documentazione – Attività di raccolta sistematica e catalogata dei materiali prodotti per giustificare le valutazioni.

Giudizio discorsivo – Breve descrizione degli aspetti legati all'apprendimento.

Giudizio sintetico – Valutazione espressa con un aggettivo che classifica il grado di raggiungimento di un apprendimento.

Indicatore – (sinonimo di criteri) Descrizione del comportamento atteso.

INVALSI – Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Predispose le prove per rilevare le informazioni sul sistema scolastico.

Livello – Grado di raggiungimento di un obiettivo o di una competenza.

NIV – Nucleo interno di valutazione.

Osservare – Tecnica che consente di rilevare concreti, di registrare le prestazioni reali nel c didattiche. Questa procedura permette di av informazioni concrete che con il tempo andreb

Punteggio – Valore numerico attribuito all'esec di prove.

RAV – Rapporto di autovalutazione dell'isti è lo strumento che accompagna e docum valutazione definito dal sistema nazionale di ve

Rubrica valutativa – Descrizioni graduate di atteso.

Scrutinio – Attività svolta dal consiglio di collegialmente gli esiti di ogni alunno.

Valutazione iniziale – Si effettua all'inizio di ur o di un'unità di apprendimento per verific conoscenze presenti su cui agganciare le nu

Valutare – Confrontare e classificare i ri gli obiettivi previsti utilizzando i dati racc esprimendo un voto o un giudizio sintetico.

Valutazione formativa – Verifica in itinere degli alunni per fornire un feedback immedi di debolezza in modo da avviare un adeguat

Valutazione sommativa – Conclude un riasse gli esiti dell'apprendimento con u

Verifica iniziale – Attività volta a rilevare l necessarie per avviare un percorso di appri competenza.

Verificare – Rilevare le prestazioni specif un contenuto o un apprendimento ben pre

Focus

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

La scheda di valutazione ha lo scopo di comunicare in modo chiaro e ufficiale alle famiglie gli esiti del percorso di apprendimento, per cui è importante curarne la comunicazione.

La valutazione al termine del quadrimestre o alla fine dell'anno, secondo le normative in vigore, si esprime con un giudizio sintetico per ciascuna disciplina facendo riferimento alle descrizioni dei giudizi proposte a livello generale (Allegato A, OM 9 gennaio 2025, n. 3). A discrezione dei collegi docenti, proprio per favorire una corretta informazione si possono inserire sulla scheda gli obiettivi disciplinari di riferimento per ogni classe.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti

Ottimo	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Focus

I criteri di valutazione

L'uso dei giudizi sintetici prevede che ciascuna istituzione scolastica elabori i propri criteri di valutazione, da inserire nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e declini per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli. I criteri presi in esame dal testo ministeriale che ciascuna scuola può adattare al proprio contesto si possono riassumere con:

- svolgere e portare a termine l'attività;
- affrontare attività diversamente complesse e note;
- autonomia e consapevolezza di esecuzione;
- continuità di svolgimento;
- espressione linguistica in relazione al contesto.

Sulla base del modello offerto dall'Ordinanza Ministeriale si possono impostare le descrizioni dei giudizi sintetici, fermo restando che ogni scuola può reinterpretarle in base alle proprie esigenze.

Descrittori dei livelli di apprendimento - Italiano classe 4

Ottimo	L'alunno/a legge, scrive, comprende e si esprime in modo autonomo e corretto, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con costanza i compiti utilizzando in modo corretto e funzionale il linguaggio.
Distinto	Immaginell'alunno/a legge, scrive, comprende e si esprime con autonomia e correttezza riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con costanza i compiti utilizzando in modo corretto il linguaggio.
Buono	L'alunno/a legge, scrive, comprende e si esprime in autonomia e quasi sempre in modo corretto. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con costanza i compiti utilizzando in modo abbastanza corretto il linguaggio.
Discreto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e correttezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti non particolarmente complessi utilizzando con qualche incertezza il linguaggio.
Sufficiente	L'alunno/a legge, scrive, comprende e si esprime principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità linguistiche per svolgere semplici compiti, solo se già affrontati in precedenza utilizzando il linguaggio in modo non sempre appropriato.
Non sufficiente	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte di lettura, scrittura, comprensione e dialogo, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti utilizzando il linguaggio in modo non appropriato.

Giudizi e descrittori per la scheda di valutazione declinati per Italiano di classe 4

Autovalutazione

Nella guida alcune pagine di verifica prevedono l'**AUTOVALUTAZIONE** per avviare un percorso di consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumentarne così l'efficacia.

Focus

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione come strumento per portare ciascuno verso una maggiore consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumentarne così l'efficacia.

L'autovalutazione è uno strumento semplice che offre la possibilità a ciascun alunno di migliorare il metodo di studio, rafforzare lo spirito critico, l'autonomia e il raggiungimento delle competenze, riflettere sulle proprie attività scolastiche e avviare un processo di metacognizione per migliorare il proprio percorso di apprendimento.

È presente nell'Ordinanza ministeriale dedicata al tema della valutazione (OM n. 3, 9 gennaio 2025) in cui si "promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo".

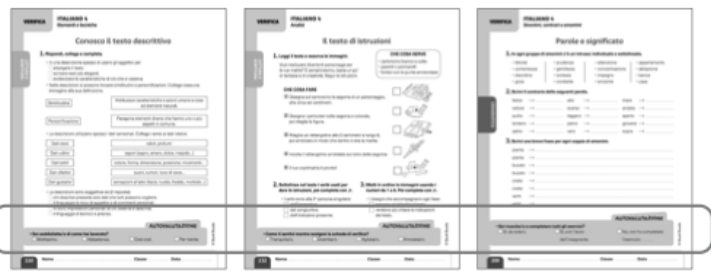
L'autovalutazione come strumento utile e complesso

La nostra proposta per l'autovalutazione

Riconoscendo il valore dell'autovalutazione all'interno del processo di maturazione delle competenze, in ogni argomento trattato dalla Guida sono state inserite numerose schede di verifica con la sezione dedicata all'autovalutazione. Le attività con l'autovalutazione presenti in tutte le schede di verifica permettono agli studenti di soffermarsi sulle azioni per prendere coscienza dei propri processi mentali adottati per eseguire il compito, delle risorse attivate, delle emozioni e delle strategie messe in campo per poter lavorare con consapevolezza sugli aspetti da migliorare e per rafforzare la propria autostima constatando di essere capaci.

Rispondere alle domande guida proposte è facile perché le richieste sono semplici, chiare e con risposte chiuse, così che la compilazione non richieda uno sforzo ulteriore, ma concentri l'attenzione solo sul processo di esecuzione.

Leggere le risposte per gli insegnanti è utile per comprendere meglio lo stile cognitivo di ogni studente, il metodo di studio, il vissuto emotivo e le eventuali difficoltà, in modo da poter offrire i supporti adeguati per accompagnare chi ne ha bisogno verso il successo formativo.



25

ITALIANO 4
Scrittura - Racconto

Scivo un racconto

LETTERA E SCRITTURA

- Leggi la traccia e usala per comporre un racconto.**
 - Scegli e disegna i personaggi che vuoi far entrare nel tuo racconto.
- Scegli e disegna il luogo in cui vuoi ambientare il tuo racconto.
 
- Scegli e disegna il tempo in cui vuoi che avvenga il tuo racconto.
 
- Scegli una brevissima trama.
 - Un incontro imprevisto con un amico perso di vista da tempo.
 - Un litigio con l'amica del cuore.
- Decidi se usare la 1ª persona o la 3ª persona.
 - Ero appena uscito di casa...
 - Sofia quel giorno era un po' giù di corda...

AUTOVALUTAZIONE

• Hai incontrato difficoltà a scrivere il racconto?
☐ No, nessuna. ☐ Sì, non avevo idee. ☐ Sì, non trovavo le parole adatte.

Nome _____ Classe _____ Data _____

60

ITALIANO 4
Comprensione - Analisi

Un ricordo speciale

LETTERA E SCRITTURA

- Leggi il testo: l'autore è Roald Dahl, un grande scrittore di libri per l'infanzia.**

È incredibile quanto poco io mi ricordi della mia vita prima dei sette o otto anni. D'altra parte ricordo chiaramente il tragitto da casa a scuola e viceversa perché era terribilmente eccitante. Le cose terribilmente eccitanti sono forse le uniche che interessano davvero un bambino di sei anni e che gli rimangono impresse. Nel mio caso, il mio entusiasmo aveva per oggetto il mio nuovo triciclo. Pedalavo in triciclo ogni giorno per andare a scuola, mentre la mia sorellina maggiore pedalava sul suo. Nessun adulto ci accompagnava e ho un ricordo – oh!, così vivido – di come noi due andavamo con una felicità incredibile sui nostri enormi tricicli in mezzo alla strada e poi come, arrivati a una curva, ci inclinavamo di lato e l'affrontavamo su due sole ruote. Dovete pensare che tutto questo avveniva nel buon tempo antico, quando il passaggio di un'automobile era un evento memorabile, perciò non era pericoloso per un bambino piccolo andarsene in triciclo nel bel mezzo della strada.

Rid. da Roald Dahl, *Boy*, Salani
- Completa con X.**
 - In questo testo, l'autore:
 - ☐ racconta in modo freddo e oggettivo un ricordo della sua infanzia.
 - ☐ dà molto spazio alle emozioni legate a quel ricordo.
 - L'autore ricorda in modo così vivido quando andava a scuola con il triciclo perché:
 - ☐ ha un'ottima memoria.
 - ☐ in quel momento si sentiva eccitato e felice.
- C'è un episodio di quando eri più piccolo/a che ti è rimasto impresso e che ancora oggi ricordi con gioia? Raccogli le idee e racconta a voce.**

AUTOVALUTAZIONE

• Come hai completato gli esercizi?
☐ Con facilità. ☐ Con difficoltà in alcuni punti. ☐ Con molta difficoltà.

• Quali strategie hai utilizzato per superare le difficoltà?
☐ Mi sono concentrata/o di più. ☐ Ho chiesto aiuto a una/un compagna/o. ☐ Ho chiesto aiuto all'insegnante.

Nome _____ Classe _____ Data _____

76

Valutazione del comportamento

Ogni insegnante è tenuto a concorrere alla valutazione del comportamento di ogni alunno. La Guida propone una serie di supporti e suggerimenti per accompagnare il docente in questa delicata fase didattica: i criteri per valutare il comportamento, i giudizi sintetici, gli strumenti per osservare in modo sistematico il comportamento degli alunni.

Focus

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

All'interno del lavoro di valutazione è prevista la valutazione del comportamento degli alunni attraverso un giudizio sintetico, come indicato dagli ultimi documenti legislativi.

Come valutare il comportamento degli alunni ed esprimere un giudizio "collegiale"

L'assegnazione del giudizio di valutazione del comportamento è legata a due aspetti:

1. la valutazione collegiale dei docenti;
2. lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il Patto educativo di corresponsabilità.

Questo significa che ogni insegnante è tenuto a valutare il comportamento dei propri allievi in base ai principi dell'Educazione civica e a quanto previsto nel PTOF della propria scuola. Successivamente confronta le proprie osservazioni con quelle dei colleghi del consiglio di classe per giungere a una valutazione condivisa del comportamento.

I criteri per valutare il comportamento

Per una valutazione collegiale del comportamento è necessario compiere un percorso per:

- definire i criteri di valutazione in riferimento anche al Patto educativo di corresponsabilità con i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche;
- descrivere i livelli di raggiungimento dei criteri per poter assegnare il giudizio sintetico sulla scheda di valutazione.

Nel rispetto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Educazione civica si possono esprimere alcuni criteri che ogni scuola può adattare in base al proprio PTOF e ai propri regolamenti: rispettare le regole per la convivenza sociale; comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri; collaborare e aiutare gli altri; avere cura degli ambienti e dei materiali. Questi criteri necessitano di una descrizione graduata per livelli in modo da poter assegnare un giudizio sintetico, come si vede in tabella.

I giudizi sintetici

DESCRIZIONE DEI LIVELLI	GIUDIZIO SINTETICO
Rispetta tutte le regole per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta sempre correttamente con gli altri. Collabora volentieri alle attività e aiuta chi è in difficoltà. Ha molta cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Ottimo
Rispetta le regole per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta correttamente con gli altri. Collabora alle attività e aiuta chi è in difficoltà. Ha cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Distinto
Rispetta le regole per la convivenza sociale con qualche difficoltà. Comunica e si rapporta con gli altri non sempre correttamente. Collabora saltuariamente alle attività. Ha una certa cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Buono
Fatica a rispettare le regole di base per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri non sempre correttamente. Non collabora volentieri alle attività. Ha poco rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici.	Discreto
Non riesce a rispettare le regole di base per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri con difficoltà. Non collabora volentieri alle attività. Ha scarso rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici.	Sufficiente
Non rispetta le regole di base creando problemi per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri suscitando spesso conflitti. Si oppone allo svolgimento delle attività. Spesso arreca danni agli ambienti e ai materiali scolastici.	Non sufficiente

26

Focus

Strumenti per osservare e documentare il comportamento

Il comportamento è una dimensione difficile da valutare in modo univoco e oggettivo perché coinvolge molte variabili legate alle persone, alle situazioni, ai vissuti e alle prestazioni. Per questi motivi può capitare che i docenti non trovino un accordo sulla valutazione da esprimere o siano in difficoltà nel motivare le scelte fatte con le famiglie. Per questo si può ricorrere all'uso di strumenti per la documentazione e l'osservazione che consentono di raccogliere informazioni preziose.

1. Le osservazioni con le check list

Le liste di controllo o check list sono strumenti costituiti da elenchi di comportamenti osservabili di cui si rileva la presenza e l'assenza. Questo espediente permette di registrare i comportamenti in modo analitico in alcune situazioni o in alcuni momenti ricorrenti. Il modello che vi proponiamo è adatto a rilevare i criteri di valutazione del comportamento di tutto il gruppo classe. Ovviamente i criteri presenti in questa lista di controllo si riferiscono a quelli indicati in precedenza, ma ogni scuola può inserire i propri oppure può inserire criteri ancora più specifici. Per la compilazione si indica una **X** se il comportamento è presente.

NOMI	RISPETTA LE REGOLE DELLA SCUOLA	RISPETTA LE REGOLE DI CLASSE	COMUNICA IN MODO EDUCATO	INTERAGISCE PACIFICAMENTE CON I COMPAGNI	COLLABORA ALLE ATTIVITÀ	COLLABORA CON I COMPAGNI	AIUTA I COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ	RISPETTA L'AMBIENTE	HA CURA DEL MATERIALE

2. Le registrazioni aneddotiche: il diario

Le registrazioni aneddotiche permettono di fissare gli episodi legati al comportamento che avvengono nel tempo e che possono sbiadire nella memoria. Utilizzate un quaderno e annotate molto brevemente il fatto avvenuto scrivendo la data e il contesto. È importante che l'annotazione venga fatta subito per non perdere dettagli importanti. La raccolta di questi aneddoti sarà preziosa quando dovrete descrivere ai colleghi o alla famiglia il comportamento un po' problematico di alcuni alunni. Queste informazioni, inoltre, rilette in successione, possono anche fornire una eventuale chiave di lettura per intervenire e modificare le situazioni complesse.

Esempio:

- Classe...
- Data...
- Contesto...
- Fatto...

27

Volumi e guida: un unico progetto

Educazione civica

La valutazione del comportamento non può essere slegata dalle finalità ampie dell’**EDUCAZIONE CIVICA** che fa parte del curriculum scolastico a pieno titolo. Per questo motivo **IN CLASSE** propone una **PROGRAMMAZIONE** pronta per essere declinata in ogni contesto classe.



Focus

Focus

EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione civica è una disciplina trasversale che supporta gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli.

La costruzione del curricolo di Educazione civica richiede un lavoro di condivisione da parte di tutti i docenti sulle regole e forme della vita scolastica e sugli obiettivi da affrontare nella programmazione. A seguire riportiamo i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per l'Educazione civica tratti dal Decreto del 7 settembre 2024.

La programmazione di Educazione civica

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	
n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.
n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva... Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.
n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.
n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	
n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo. Mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.
n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.
n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio.	Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.
n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	Conoscere il rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.
CITTADINANZA DIGITALE	
n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	Ricerare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi. Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.
n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.
n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

34

35

**Imparare è più bello
con Giunti Scuola!**

